

VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL COLLEGIO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONI INTERNAZIONALI
COMPARATE

Il giorno 19 settembre 2017, alle ore 14.00, presso lo studio del Prof. Trampus a Ca' Bembo, sede del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, si riunisce il collegio didattico del corso di studio in Relazioni internazionali comparate nelle persone di Duccio Basosi, Rosa Caroli, Francesca Coin, Antonio Trampus; partecipano al Collegio anche la dott.ssa Donnarumma Chiara in qualità di segretaria verbalizzante, la dott.ssa Martina Ferialdi e la dott.ssa Francesca Bernardi segretaria amministrativa del Dipartimento sede del Corso di Studi. Assume temporaneamente le funzioni di presidenza della riunione il prof. Antonio Trampus, essendo il coordinatore dimissionario dall'8.6.2017.

Assenti giustificati: Luis Fernando Beneduzi; Fabrizio Marrella; Stefano Soriani.

Con il seguente o.d.g.

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 3) Discussione e approvazione della scheda di monitoraggio annuale
- 4) Varie ed eventuali

Per quanto riguarda il punto 1) dell'odg. non vi sono comunicazioni.

Per quanto riguarda il punto n. 2) si approva all'unanimità il verbale della seduta dell'8 giugno 2017.

Per quanto riguarda il punto 3) la riunione in presenza è stata preceduta nel corso del mese di agosto e delle prime settimane di settembre da un articolato scambio di informazione e da discussioni fra i componenti del collegio didattico. Il collegio procede quindi ad una sintesi partendo dall'analisi delle criticità del CdS individuate dal Gruppo AQ, che sono essenzialmente relative agli indicatori iC01, iC05, iC11 e iC17.

Per quanto riguarda la durata normale del corso di studi e la percentuale degli studenti che si laureano oltre il secondo anno ma entro il primo anno fuori corso, il collegio didattico condivide l'analisi del Gruppo AQ sulle cause di questo ritardo ma ritiene che l'indicatore non presenti una significativa criticità, anche alla luce della disciplina introdotta nell'agosto 2017 dal DDL 4601/2017 (cd Decreto Mezzogiorno) che ha innovato al co. 8 dell'art. 12 il cd costo unitario standard per studente includendo gli studenti laureati entro il 1 anno fuori dal corso ordinario degli

studi e ciò per effetto della sentenza della Corte costituzionale 104 dd. 10.5.2017. Infatti nel CdS RIC la riduzione della durata del percorso di studi potrebbe avvenire solo a scapito delle esperienze di studio all'estero e della possibilità attualmente concessa di replicare le attività di tirocinio che gli studenti negli organi competenti hanno segnalato come uno dei punti di forza del CdS, come riportato nel verbale del Gruppo AQ. Il Collegio didattico si impegna comunque nella seguente azione correttiva

- la creazione di un gruppo di lavoro composto da un membro del collegio didattico, un funzionario del Settore Carriere studenti e un collaboratore della Segreteria didattica del Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati per il monitoraggio delle carriere degli studenti delle coorti 2015/16 e 2016/17 e l'individuazione degli eventuali ritardi nella conclusione del percorso di studi e le loro motivazioni. Tale gruppo consegnerà i risultati del proprio lavoro al Collegio didattico in tempo utile alla redazione della prossima scheda di monitoraggio annuale.

Il Collegio didattico sottolinea con soddisfazione i punti di forza del CdS relativi al rapporto studenti regolari-docenti (iC08), alla qualità della ricerca, alla percentuale di CFU conseguiti dagli studenti all'estero (iC10), prendendo atto che per quanto riguarda l'indicatore iC13 la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire è costantemente cresciuta nel triennio.

Per quanto concerne il grado di soddisfazione degli studenti il Collegio condivide le riflessioni del Gruppo AQ, notando che con riferimento all'organizzazione degli esami, agli orari, alle informazioni i dati Almalaurea riportano livelli di soddisfazione complessivamente inferiori rispetto alla media della classe di laurea, non migliorati sensibilmente nel corso del triennio. Si ricorda che si tratta di una criticità segnalata ripetutamente nei precedenti rapporti di riesame, ricondotta almeno parzialmente alla mancanza di un adeguato servizio di segreteria della Scuola di Relazioni internazionali cui il CdS ha afferito fino a maggio 2017.

Il Collegio propone quale azione correttiva

- la presenza di unità di personale più coordinate e formate sullo specifico corso di studi.

Il Collegio didattico, esaminate e discusse le criticità di cui sopra e individuati gli interventi correttivi, sofferma poi l'attenzione sui punti di forza del CdS rispetto agli indicatori di Ateneo e quelli macroregionali e nazionali riferiti a corsi di studio della stessa classe, con particolare riferimento all'andamento delle iscrizioni nonostante l'innalzamento dei requisiti di accesso, il livello di soddisfazione complessivo dei laureati, la qualità della ricerca dei docenti. Il Collegio approva all'unanimità la Scheda di Monitoraggio annuale allegata al presente verbale.

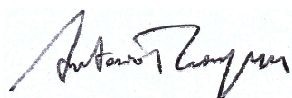
La riunione termina alle ore 15.00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Allegati:

All.1: scheda_monitoraggio_annuale_RIC

Antonio Trampus (coordinatore)

Handwritten signature of Antonio Trampus in black ink on a light blue background.

Chiara Donnarumma (segretaria)

Handwritten signature of Chiara Donnarumma in black ink on a light blue background.

Scheda di monitoraggio 2017 RIC elaborata dal gruppo di Riesame in base alle linee guida dell'Ateneo

Componenti del Gruppo di Riesame

Prof. Antonio Trampus

Dott. Duccio Basosi

Dott.ssa Sara De Vido

Dott. Filippo Schena – rappresentante degli studenti

Dott.ssa Chiara Donnarumma – Segreteria didattica

Documenti utilizzati

1) Scheda del Corso di Studio – indicatori Anvur anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16

2) Rapporti Almaurea anni solari 2014, 2015, 2016

Nel corso della discussione il Gruppo di Riesame ha tenuto altresì presente il Rapporto di Riesame RIC a.a. 2015/16 e il verbale dell'Assemblea docenti-studenti dell'a.a. 2016/17

Indicatori principali

Avvii di carriera al primo anno)

Nel triennio di riferimento si registra una sostanziale stabilità e un numero di avvii di carriera costantemente superiori ai dati riportati a livello macroregionale ed a livello nazionale, con una lieve flessione per l'a.a. 2015/16.

Rispetto alla numerosità massima della classe LM 52 (vd. DM 17/2010, Allegato C, gruppo D, numerosità massima 120), si mette in luce che il numero risulta pienamente soddisfacente per l'anno 2015. Aumenta complessivamente il numero di studenti iscritti al CdS già in possesso di un precedente diploma di laurea.

Iscritti)

Si registra un aumento costante degli iscritti totali nel corso del triennio, decisamente superiore rispetto ai dati macroregionali e nazionali che sono invece in calo.

In particolare la crescita di Venezia non si registra solo a livello temporale ma anche a livello di numeri assoluti (il numero assoluto è superiore alla media macroregionale e nazionale; pari a più del doppio di quest'ultima).

Gli iscritti regolari ai fini CSTD (costo standard studente) sono anch'essi in costante aumento ed evidenziano un trend in linea con i dati macroregionali e positivo rispetto a quelli nazionali che sono invece in calo. Con riferimento al numero assoluto degli immatricolati puri il dato appare sostanzialmente stabile. Il Gruppo di Riesame ha comparato questi dati con gli esiti emersi dall'assemblea annuale docenti-studenti RIC riportati nel relativo verbale e in particolare con la segnalazione, riportata dagli studenti, della maggiore difficoltà degli studenti provenienti da lauree triennali di tipo linguistico-culturale, rispetto ai loro colleghi laureati in scienze politiche, di acquisire in tempi brevi padronanza degli strumenti tecnici legati alle discipline socio politiche, economiche e giuridiche. Rileva che questo fattore di iniziale rallentamento del percorso di studi risulta progressivamente superato nel corso del 1 anno, producendo il riallineamento che si evidenzia in questo indicatore.

iC04) La percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo risulta inferiore rispetto ai dati macroregionali ma superiore ai dati nazionali, con una flessione per l'a.a. 2015/16: la ragione pare imputabile al raddoppio dei requisiti d'accesso conseguente al riaccreditamento del CdS che hanno escluso

dall'accesso diretto al CdS gli studenti provenienti dai corsi nelle classi L-12 Mediazione linguistica. Il problema è stato immediatamente monitorato da parte del CdS e sono state adottate dal parte del CD del CdS per l'a.a. 2016/17 e 2017/18 in collaborazione con l'Ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo iniziative (post graduate day; rafforzamento della comunicazione internazionale; attivazione di canali social network) compensative atte a incentivare il numero di studenti in possesso di titolo straniero.

iC12) Per quanto riguarda questo indicatore, il dato è in costante e forte aumento nel triennio di riferimento (da 0 per mille a 38,1 per mille). Ad opinione dei rappresentanti degli studenti, il progressivo aumento è da attribuire, tra l'altro, all'attivazione del percorso in lingua inglese "International and cross-cultural relations" e quindi ad una maggiore attrattività del CdS. Il dato rimane comunque sensibilmente inferiore rispetto alla media macroregionale e nazionale. Il CdS ha implementato iniziative volte all'aumento ulteriore di degree seekers e si richiama a tale proposito quanto già scritto a commento dell'indicatore iC4.

Si attende che le iniziative in collaborazione con l'Ufficio relazioni internazionali di Ca' Foscari, per accrescere il numero degli studenti incoming possano produrre risultati significativi a partire dal 2017/18 (94 domande presentate).

iC16) Nel triennio di riferimento la percentuale studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 cfu è aumentata costantemente allineandosi così alla media macroregionale che è decisamente superiore a quella nazionale. Il rappresentante degli studenti rileva a tale proposito, ma anche con riferimento ad altri indicatori, che il rallentamento del percorso di studi è dovuto in generale anche all'elevato numero di esperienze all'estero (Erasmus, Overseas, tirocini, stages) che caratterizzano positivamente il CdS.

iC19) La percentuale delle ore di docenza da parte di docenti assunti a tempo indeterminato è superiore rispetto al dato macroregionale e nazionale ma in leggera diminuzione nel corso del triennio di riferimento. La tendenza dovrebbe essere in via di correzione a partire dall'a.a. 2016/17 con il passaggio di ruolo di ricercatori a tempo determinato lett. B) al ruolo degli associati.

iC22) Il dato evidenzia un andamento opposto rispetto alla media macroregionale e nazionale, nel senso di un allungamento del percorso di studi oltre la durata normale del corso. Questo dato deve essere rapportato all'indicatore iC17). Conferma che gli studenti si laureano entro il 1 anno successivo alla durata normale del CdS; il dato è ancora una volta riferibile all'alto numero di esperienze all'estero, alla loro durata e al numero di tirocini/stage effettuati dagli studenti (cfr. indicatore iC11, iC17) . Si richiama in merito l'osservazione introdotta a proposito dell'indicatore iC16). Il rappresentante degli studenti segnala che la situazione corrisponde nella maggior parte dei casi ad una precisa scelta strategica dello studente, che intende approfittare delle molte opportunità di studio e di tirocinio all'estero offerte dal CdS anche a costo di un rallentamento del percorso di studi e mantenendo però lo status di studente. Inoltre è elevata la percentuale di studenti che, anche se non compiono attività all'estero, svolgono attività lavorative di vario tipo mentre sono iscritti.

iC24) La percentuale di abbandoni è minima, in leggero aumento nel triennio su base numerica secondo una tendenza che si registra anche a livello macroregionale e nazionale. I dati sono comunque nettamente inferiori rispetto alla media macroregionale e nazionale nel triennio di riferimento. La leggera tendenza all'aumento degli abbandoni è ascrivibile alla congiuntura economica nazionale ed internazionale come rilevato nei precedenti rapporti di riesame.

iC25) Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS secondo i dati Almalaurea

I dati Almalaurea mostrano che il numero degli studenti che ha frequentato regolarmente il corso di studi per più del 75% degli insegnamenti nel triennio 2014-2016 è lievemente diminuito e si colloca poco al di sotto della media della classe, mentre il numero degli studenti che ha seguito tra il 50% e il 75% delle lezioni è aumentato nel triennio di riferimento. Il fenomeno è da collegare all'incremento del numero dei CFU acquisiti all'estero e più in generale delle esperienze all'estero descritti a commenti degli indicatori iC10, iC11, iC17) ma anche, come osserva il rappresentante degli studenti, a fenomeni diffusi quali il pendolarismo o le attività lavorative che gli studenti svolgono durante la frequenza del CdS. L'attivazione di corsi online o in modalità blended potrebbe, in prospettiva, rendere più agevole la frequenza in questo tipo di situazioni.

Il livello di soddisfazione degli studenti è complessivamente buono per quanto riguarda il carico didattico, meno per l'organizzazione degli esami, orari, informazioni e in aumento quello complessivo sul CdS, superiore nel 2016 alla media della classe.

iC26) Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo secondo i dati Almalaurea

Il tasso di occupazione a un anno, a tre anni e a 5 dalla laurea nel triennio 2014-2016, è in aumento ed è decisamente superiore rispetto alle media della classe di laurea, attestandosi nel 2016 al 30,8% a 1 anno (rispetto alla media del 21,9% della classe), al 26,1% a 3 anni (rispetto al 20,9% della classe) e al 25% a 5 anni (rispetto al 22,8% della classe). Il livello basso di occupazione complessiva, in linea con l'andamento della classe e con quello del sistema universitario italiano, riflette una tendenza registrata anche nei precedenti Rapporti di Riesame derivante dalla crisi del capitalismo contemporaneo. Il rappresentante degli studenti e i componenti del Gruppo di Riesame rilevano che non dipende dall'incertezza degli sbocchi professionali che sono chiaramente delineati attraverso la scheda Sua-CdS e il sito web del CdS. Viceversa il tasso superiore di occupazione del CdS rispetto alla media della classe di laurea dimostra che l'aumento del numero di stage e tirocini e in generale dei contatti con il mondo del lavoro perseguiti da CdS restituisce agli studenti del RIC – seppure in un contesto congiunturale nazionale e internazionale critico – maggiori opportunità di occupazione rispetto ai laureati italiani della medesima classe.

iC27) L'alto rapporto studenti/docenti è elevato rispetto ai dati macroregionali e nazionali, seppure in leggera regressione per il 2015 e attenuato dai dati dell'indicatore iC28 che dimostrano un leggero regresso del fenomeno in relazione al I anno. Si richiamano al riguardo le considerazioni espresse a commenti degli indicatori iC05) e iC19)

Altri indicatori che evidenziano punti di forza del CdS

iC08) Il rapporto studenti regolari/docenti restituisce un indicatore superiore al dato macroregionale e nazionale; la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base e caratterizzanti raggiunge il 100%. L'eccezione dell'a.a. 2014/15 è dovuta a una contrazione del corpo docente per pensionamenti. Il rappresentante degli studenti osserva che il riflesso positivo della bontà di questo rapporto si ha, nella percezione degli studenti, attraverso il livello di specializzazione dei docenti e di approfondimento delle tematiche affrontate nei singoli corsi.

ic9) i valori dell'indicatore sulla qualità della ricerca per gli anni di riferimento sono superiori alla media macroregionale e nazionale e decisamente superiori rispetto al valore di riferimento.

ic10) la percentuale di CFU conseguita all'estero dagli studenti entro la normale durata del corso è decisamente positiva e nettamente superiore ai dati macroregionali e nazionali e in costante aumento.

ic13) la percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire è costantemente cresciuta nel triennio ed è superiore sia alla media macroregionale sia alla media nazionale. Si tratta degli esiti positivi di azioni correttive evidenziate nei precedenti rapporti di riesame e intraprese a partire dall'a.a. 2014/15 che vanno letti positivamente anche in relazione all'aumento della percentuale di cfu conseguiti al 1 anno di cui all'indicatore ic10.

ic14) la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, a parte una leggera flessione poco rilevante in termini assoluti nel 2014/15, è superiore rispetto alla media macroregionale e a quella nazionale ed è stabilizzata intorno al 98-99%.

ic15) la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 20 cfu nel I anno ha raggiunto nel triennio quasi il 97% ed è anche in questo caso nettamente superiore rispetto al dato macroregionale e nazionale.

ic15bis) I dati sono identici all'indicatore ic15 e valgono le stesse considerazioni.

ic16bis) I dati sono identici a quelli dell'indicatore ic16) e valgono le considerazioni sopra espresse.

ic23) Il numero di trasferimenti ad altro CdS è pari a 0 nel triennio di riferimento, a differenza delle percentuali, seppur minime, registrate a livello macroregionale e nazionale.

Altri indicatori che evidenziano criticità del CdS

ic01) Il dato è in costante crescita nel triennio in esame, ma comunque è sensibilmente inferiore rispetto a quello macroregionale e nazionale. Si tratta di un dato che riproduce una tendenza costante registrata nei rapporti di riesame a partire dal 2011 e che è dovuto essenzialmente alla struttura del CdS che prevede al 1 anno un blocco di esami fondamentali di peso rilevante in termini di CFU, comprensivo degli insegnamenti linguistici. Si rileva comunque il dato positivo dell'indicatore ic02.

ic05) Il rapporto studenti regolari/docenti segue l'andamento a livello macroregionale e nazionale, pur essendo proporzionalmente superiore. Dal 2016/17 sono state attivate politiche di reclutamento del personale docente i cui effetti potranno essere rilevati negli anni successivi.

ic11) la percentuale di laureati entro la normale durata del corso di studi che abbiano conseguito almeno 12 cfu all'estero è inferiore al dato macroregionale, ma nettamente superiore rispetto al dato nazionale. Il numero inferiore rispetto al dato macroregionale dipende dal fatto che il regolamento del CdS colloca l'esperienza di tirocinio e stage nel secondo semestre del secondo anno di studio, che spesso si prolunga nel semestre successivo alla durata normale del CdS (cfr. indicatore ic02) ed è accompagnata anche da una seconda esperienza di tirocinio come crediti soprannumerari o sostitutivi di attività a libera scelta. Analogamente riguarda i tempi di conclusione e di registrazione in carriera di esami svolti all'estero nel secondo semestre del secondo anno di corso.

ic17) la percentuale di studenti che si laurea entro 1 anno oltre la durata normale del CdS è superiore rispetto al dato macroregionale e a quello nazionale, anche se in costante e progressivo calo. Questo

dipende dall'elevato numero delle loro esperienze all'estero, alla durata dei soggiorni e al numero di tirocini e stage all'estero, spesso più di uno per ciascuno studente. Il dato conferma quanto scritto a proposito dell'indicatore iC02 e iC11). Il rappresentante degli studenti richiama in merito quanto osservato a proposito dell'indicatore iC22) e osserva – anche in esito alle discussioni che si svolgono tra studenti – che viene visto come preferibile l'allungamento del percorso di studi e la sua conclusione entro 1 anno oltre la durata normale del CdS a fronte del maggior numero di opportunità di stage e di esperienze all'estero che il CdS è in grado di offrire e che consente un migliore avvicinamento al mondo del lavoro.

Rimanenti indicatori

iC02) La percentuale dei laureati entro la normale durata del corso, pur con una leggera flessione nel 2015/16, è superiore al dato macroregionale e nazionale

iC21) i dati sono quasi identici a quelli contenuti nell'indicatore iC14) e si riferiscono alla prosecuzione della carriera all'interno dello stesso CdS. Il dato è superiore a quello macroregionale e a quello nazionale.

iC28) Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle esposte per l'indicatore iC27.